

PRIMARIO L'allarme delle organizzazioni per le conseguenze degli aumenti di carburante, energia, fertilizzanti, sementi sui bilanci di imprenditori e consumatori

Il caro materie prime pesa sull'agricoltura

Coldiretti: «Effetti sulle raccolte»
Cia: «Impennate di prezzi e ritardi nelle consegne». Confagri: «Crisi degli allevatori». I costi per i vini

Valeria Zanetti

●● Il caro materie prime ed energia si riversa su campi, stalle e serre veronesi. Già ad ottobre le organizzazioni di categoria agricole nazionali avevano suonato il campanello d'allarme, prevedendo un autunno bollente per gli imprenditori del primario, alle prese con il caro energia elettrica, carburanti e fertilizzanti. Secondo Coldiretti Verona, gli effetti si stanno già facendo sentire per le raccolte stagionali, ad esempio per il radicchio rosso.

«Per il semilungo confezionato», dice Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona, «il prezzo può considerarsi abbastanza soddisfacente, ma diventa basso in considerazione degli aumenti incontrollati di carburante, fertilizzanti, sementi e piantine. In rialzo anche i costi dei materiali per il confezionamento in cassette di polistirolo, plastica o legno fino alle coperture per l'imballaggio». Altre segnalazioni riguardano il prezzo del latte, che recentemente rinegoziato, non basta comunque a coprire il balzo dei costi produttivi. Mentre dal Consorzio tutela Valpolicella solo pochi giorni fa arrivava la segnalazione del presidente, Christian Marchesini. «Le quotazioni si sono impennate per vetro, cartone, plastica. Per le etichette come per il packaging», afferma. Tutto ciò che serve dalla botte all'enoteca o agli scaffali della gdo, si trova con più difficoltà, o è rincarato.

«Registriamo l'impennata di mangimi, fertilizzanti, energia e gasolio, rincarato del 30% e più. Lo stesso vale per le sementi. A ciò si aggiungono ritardi nelle conse-

gne, irreperibilità dei pezzi di ricambio delle attrezzature, rincari per ferro, che hanno portato a un drastico ridimensionamento dei rinnovi delle strutture dei tunnel freddi per l'orticoltura», osserva Andrea Lavagnoli, presidente di Cia Verona. L'incremento delle quotazioni dei cereali per mangimi ha «spinto molti agricoltori a destinare maggiori superfici a frumento e lo stesso accadrà anche per il mais, ma già ora i rincari si stanno trasferendo sugli allevamenti», ragiona. Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona, non ha dubbi. «Dai bovini ai polli, dalle vacche da latte ai conigli gli allevatori sono in sofferenza per gli aumenti alle stelle di mangimi, gasolio e energia elettrica, che servono per far funzionare i trattori e i macchinari», afferma. Di questo passo, in primavera la situazione diventerà grave anche per i seminativi. «I costi delle sementi sono già schizzati in alto proprio per il caro carburante, necessario alle attività di estirpatura, rullatura, concimazione», conferma Vantini. «La frutticoltura sconterà, invece, gli aumenti per agrofarmaci ed energia elettrica necessaria a far funzionare le celle frigorifere», prevede De Togni. «Se i prezzi non saranno calmierati, il loro aumento determinerà, unitamente ai tagli della Pac attesi per il 2023, fenomeni speculativi che si riverberanno anche sull'ultimo anello della catena, i consumatori», avverte Lavagnoli. «Occorre inoltre garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende affinché i prezzi, determinati dal mercato e non dagli agricoltori, non scendano sotto i costi di produzione», conclude Vantini. Diversamente tante aziende sono

destinate a scomparire.

E nel frattempo Confagricoltura Veneto e Enel si alleano per offrire soluzioni su misura alle imprese del primario: dall'energia elettrica e gas, all'efficienza energetica. La proposta prevede prodotti dedicati per le commodities elettricità e gas ed il ricorso a figure di consulenza dedicate da parte di Enel Energia ed Enel X, per valutare le possibilità di efficientamento energetico in azienda, come l'installazione di impianti fotovoltaici nuovi o l'ottimizzazione di quelli esistenti.



Il prezzo del radicchio rosso è basso in considerazione degli aumenti

Alex Vantini
Coldiretti Verona



Radicchio rosso Gli effetti del caro materie prime sulle colture